

Un coro di voci per non dimenticare

Giorno della Memoria. A Palazzo della Libertà un'installazione per ascoltare Primo Levi e le donne che per prime raccontarono i lager: «Parole da accogliere e far risuonare». Porta San Lorenzo, pietra d'inciampo per Giulio Sirtoli

DIANA NORIS

Nell'atrio di Palazzo della Libertà saranno allestiti piccoli salotti con un televisore, ad evocare quelle «tiepide case» di cui Primo Levi scriveva in «Se questo è un uomo». Qui si ascolteranno le voci delle donne che per prime raccontarono l'orrore dei campi di concentramento, insieme a quella di Levi. «Nessuna lezione, l'invito è provare ad accogliere quelle parole e farle risuonare in noi: fare memoria è fare spazio alla storia degli altri», ci tiene a dire Elisabetta Ruffini, direttrice dell'Isrec (Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea) che con il Comune di Bergamo e le altre realtà culturali ha costruito un denso palinsesto, con iniziative (fino al 16 febbraio) per celebrare il 27 gennaio, Giorno della Memoria.

«Una sperimentazione»

Ruffini definisce una «sperimentazione» l'iniziativa dentro l'ex Casa littoria, simbolo in città dell'epoca fascista, oggi Palazzo della Libertà. L'installazione audiovisiva «Nelle vostre tiepide case. Un coro di voci per il Giorno della Memoria» sarà inaugurata il 27 gennaio alle 17,30 e sarà l'occasione per ricordare Angelo Bendotti, presidente Isrec, venuto a mancare lo scorso dicembre.

«Fu lui ad avvicinarci a questa tragedia, per numero di morti e modalità - ricorda l'assessore alla Cultura Sergio Gandi -. Il Comune ha fatto un importante lavoro insieme alle istituzioni culturali, offrendo momenti di apprendimento, racconto e spettacolo. Non è una memoria cristallizzata, ma che si rinnova portando ogni anno elementi aggiuntivi. Fondamentali i momenti più «emotivi», perché dall'indifferenza nasce il distacco, soprattutto quando il tempo fa apparire gli eventi lontani. Nuova è l'installazione dentro Palazzo della Libertà, che è stata Casa littoria, carcere e oggi è luogo di cultura. Il racconto delle donne protagoniste da ascoltare davanti al dipinto di Antonio Giuseppe Santagata, dedicato alla presunta vita eroica di Antonio Locatelli, ci farà riflettere». «Vogliamo ricordare che siamo stati fascisti e che siamo diventati

una Repubblica democratica - entra nel merito Ruffini -. Nel 1975 Primo Levi in un'intervista Rai chiedeva che la comunità avesse consapevolezza del filo ininterrotto che collega il fascismo e il lager: la sua voce guiderà i visitatori. Nessuno pensa di dire cosa è giusto pensare o di mettere una mano di bianco sull'affresco di Santagata, ma di dare una doppia consapevolezza ai cittadini, raccontando donne e uomini che decisero di dire no alla guerra».

Giulio Sirtoli, si cercano i parenti

Tra loro Giulio Sirtoli, nato il 9 agosto 1921 a Bergamo da Giuseppe e Maria Micheletti, di professione meccanico, morto sotto i bombardamenti. A lui sarà dedicata la decima Pietra d'inciampo della città (Stolpersteine, creato dall'artista Gunter Demnig) in Porta San Lorenzo: «Veniva catturato in Grecia, schiavo della Germania nazista morì perché lui, internato militare e costretto a lavorare come prigioniero nella fabbrica Halberg A. G. di Ludwigshafen am Rhein, non aveva diritto di proteggersi nei rifugi - spiega Ruffini -. Non siamo riusciti a risalire ai parenti, sarebbe bello se qualcuno si facesse avanti, lanciamo questo appello in vista della cerimonia che coinvolgerà anche gli studenti dell'Università di Bergamo».

Dalla facoltà di Giurisprudenza il docente Corrado Del Bò annuncia, il 27 gennaio in via dei Caniana, «la presentazione di "Diritto e memoria. L'ordinamento criminale della deportazione", libro scritto da Roberto Calvo, professore dell'Università della Valle d'Aosta. Il diritto ha svolto un ruolo drammaticamente importante nell'Olocausto. Da tre anni siamo impegnati con iniziative, quest'anno porteremo 45 studenti a visitare Auschwitz». Legato alle Pietre d'inciampo, il progetto ANEDdoti di Aned Bergamo, che raccoglie storie legate ai deportati: «In questi anni abbiamo realizzato dei podcast ora raccolti sul nuovo sito www.aneddotipodcast.it», spiega Leonardo Zanchi, presidente dell'associazione nazionale ex deportati (sezione Bergamo). Tra le iniziative del 27 gennaio, la deposizione

Le iniziative per la Giornata della Memoria

Le cerimonie istituzionali

27 gennaio ore 9
Parco delle Rimembranze.
Rocca - Piazzale Brigata Legnano
Deposizione corone d'alloro alla lapide in ricordo degli ebrei bergamaschi deportati nei campi di sterminio.

27 gennaio ore 10
Porta San Lorenzo
Posa della pietra d'inciampo dedicata a Giulio Sirtoli.
Atto di memoria a cura di un gruppo di lavoro dell'Università degli studi di Bergamo coordinato dalla prof.ssa Federica Sossi e seguito da Isrec Bergamo

27 gennaio ore 11
Stazione ferroviaria
Deposizione al binario 1 della corona d'alloro alla lapide in ricordo dei lavoratori del nord Italia deportati da Bergamo nei campi di sterminio.
Interventi a cura di Aned Bergamo, di studenti del liceo "Paolina Secco Suardo" seguiti da Isrec Bergamo in collaborazione con Pandemonium Teatro.

27 gennaio ore 12
Giardino di Palazzo Frizzoni
Atto di memoria a cura di studenti dell'ist. comprensivo "Eugenio Donadoni"

27 gennaio ore 14 e 17
Passaggio Civadini
Omnibus a Pierantonio Civadini, letterato ed educatore

Fonte: Comune di Bergamo

24 e 25 gennaio ore 17
Biblioteca Tiraboschi
via San Bernardino, 74
Noi Siamo Memoria
A cura del Sistema bibliotecario urbano

25 gennaio ore 16 e 17,30
Teatro di Loreto
Largo Guglielmo Rontgen, 4
"Sì gentile e abbi coraggio". La storia di Anne Frank raccontata attraverso il teatro di figura
A cura di Pandemonium Teatro

25 gennaio ore 18
Cinema Conca Verde
via Mattioli, 6
ARF
A cura di S.A.S. Servizio di Assistenza sale cinematografiche promosso dall'Assessorato alla Cultura

25 gennaio ore 21
Teatro di Loreto
Largo Guglielmo Rontgen, 4
"Fino a quando la mia stella brillerà". Storia di Liliana Segre
A cura di Pandemonium Teatro

25-26 gennaio ore 21
Spazio Caverna
via Tagliamento, 7
Immagini, malgrado tutto
A cura di Teatro Caverna

26 gennaio ore 14 e 17
Teatro San Giorgio
via San Giorgio, 1/F
Il treno dei bambini
A cura di Teatro Prova

ore 14 laboratorio, ore 17 spettacolo

26 gennaio ore 17,30
Chiesa di San Fermo
via San Fermo, 11
Leggere il Giorno della Memoria. Ritornare: testimonianze di sopravvissuti e sopravvissute
A cura di Fondazione Serughetti, Centro studi e documentazione La Porta, Anpi Bergamo - Sezione Eugenio Bruni, Comunità di San Fermo

27 gennaio ore 16,30
Università degli Studi di Bergamo
Sala Galeotti
via dei Caniana, 2
Diritto e memoria. L'ordinamento criminale della deportazione
A cura dell'Università degli Studi di Bergamo

27 gennaio ore 17,30
Biblioteca Tiraboschi
Sala Mimmo Boninelli
via San Bernardino, 74
Come una rana d'inverno
A cura del Sistema bibliotecario urbano

27 gennaio ore 18
Sala Galmuzzi
via Torquato Tasso, 4
Indifferenza e solidarietà. Storie di deportazioni e di salvezza degli ebrei nella Bergamasca: dalle leggi razziali alla Liberazione
A cura di CPL (Centro promozione legalità "Falcone e Borsellino" di Bergamo), liceo scientifico "Lorenzo Mascheroni" con il contributo dell'Assessorato alla Pace e in collaborazione con il Rotary Club Bergamo Nord

27 gennaio ore 20,30
Teatro di Loreto
Largo Guglielmo Rontgen, 4
"Siamo nati noi". Memoria in coro
A cura di Pandemonium Teatro

27 gennaio ore 21
Lo schermo bianco
via Daste e Soalunga, 13
Simone Vell - La donna del secolo
A cura di Lab 60 Film, promosso dall'Assessorato alla Cultura

28 gennaio ore 21
Auditorium liceo Mascheroni
via Alberico da Rosciate, 21/A
Lydia tra le nazioni
A cura di CPL, liceo "Mascheroni" con il contributo dell'Assessorato alla pace

31 gennaio ore 18
Sala Galmuzzi
via Torquato Tasso, 4
"Domani mattina". La memoria nelle parole del lager nazista
A cura di Aned in collaborazione con Isrec Bergamo

2 febbraio ore 17,30
Palazzo del Podestà
Piazza Vecchia, 7
La resistenza ebraica durante la Shoah. Un nuovo punto di vista sul genocidio degli ebrei
A cura del Museo delle Storie

2 febbraio ore 18
Biblioteca civica Angelo Mai
Salone Furietti
Piazza Vecchia, 15
Il ricordo dei Giusti
A cura della Biblioteca Civica Angelo Mai e archivi storici

TORREANI D'INCHIESTA

della corona d'alloro al binario 1 della stazione, in memoria di chi iniziava il suo viaggio senza ritorno verso i campi di concentramento. «Bergamo torna protagonista del progetto "In Treno per la Memoria", promosso dai sindacati, con i ragazzi del "Secco Suardo" - sottolinea Ruffini -. Grazie a Pandemonium Teatro ci sarà un momento di animazione. Alle 12, nel giardino di Palazzo Frizzoni, i ragazzi dell'Istituto «Donadoni», «commemoreranno i 20 bambini ebrei usati come cavie e uccisi dopo torture», ricorda la presidente del Consiglio comunale



La presentazione delle iniziative per il Giorno della Memoria BERGOLIS

Romina Russo. Protagoniste anche le biblioteche: «Alle 17,30 in Tiraboschi letture di brani e poesie, "Come una rana d'inverno", per riprendere l'immagine scarnificata di Levi - illustra Laura Boni, responsabile Sbu -. Partecipa anche la Mai, il 2 febbraio, con letture che ricordano i Giusti tra le nazioni». A sottolineare la cornice valoriale delle iniziative è l'assessore alla Pace Marzia Marchesi: «Hanno senso se calate nel presente. Dobbiamo sempre essere attenti e consapevoli, creando, nella nostra società, anticorpi contro la violenza e l'odio del diverso».